



PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO

PROVINCIA  
DI FIRENZE

Firenze, mercoledì 5 maggio 2010

**Programma dei lavori per il Consiglio Provinciale del 10 maggio 2010**  
(Convocato per le ore 15.00)

DELIBERE

Presidente David Ermini

1. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Provinciale del 22 febbraio 2010 (n. 63).
2. Collegio dei Revisori dei Conti. Nomina per il triennio 2010-2013. *Immediatamente eseguibile*  
Vice Presidente Laura Cantini
3. L.R. 7/2005 – Piano Provinciale per la pesca nelle acque interne 2009/2014 – Approvazione modifiche (n. 72). *Immediatamente eseguibile*

MOZIONI

4. Cons. Biagiotti, Conti, Fiorentini, Lazzeri e Melani: “Donne offese dal Premier” (n. 19).  
*Dichiarazioni di voto e votazione*
5. Cons. Calò, Verdi, Lazzerini, Cresci, Clementini e Cantini: “Acqua bene comune”.

INTERROGAZIONI

6. Cons. Calò e Verdi: “Edison Giocattoli di Barberino mette in mobilità e in Cigs 18 lavoratori su 48, mentre il lavoro che svolgevano viene affidato ad una ditta esterna” (n. 56).
7. Cons. Cordone: “Studio dell’Irpet e potenziamento dello scalo ADF” (n. 66).
8. Cons. Cordone: “Per sapere se la Provincia di Firenze intenda organizzare una manifestazione annuale, per ricordare la memoria del grande campione di ciclismo Franco Ballerini” (n. 65).
9. Cons. Cordone: “Sulla mancanza di ausili per i soggetti diversamente abili nella stazione ferroviaria di Marradi” (n. 69).
10. Cons. Cordone: “Su ritiro, da parte della società ‘Autostrade per l’Italia’ del progetto della bretella autostradale nel Comune di Firenzuola” (n. 68).
11. Cons. Cordone: “Sul progetto di costruzione di una passerella ferroviaria, tra le località di Badia a Settimo nel Comune di Scandicci e San Donnino nel Comune di Campi Bisenzio” (n. 64).
12. Cons. Baldini: “Possibile spostamento dei capolinea bus dalla stazione SMN alla Leopolda” (n. 77).
13. Cons. Cordone: “Rapporto tra decreto legge di riforma degli enti lirici e Maggio Musicale Fiorentino; ruolo della Provincia e dell’Assessore alla Cultura Sig.ra Carla Fracci” (76).
14. Cons. Calò e Verdi: “Cooperativa in appalto che gestisce la filiale UPS di Calenzano licenzia delegato sindacale perché pretende il rispetto degli accordi” (n. 75).



15. Cons. Cordone: “Stato precario del prefabbricato che ospita l’Istituto Alberghiero Buontalenti e ruolo dell’Amministrazione Provinciale” (n. 74).
16. Cons. Calò e Verdi: “Inquinamento della falda Fonte a Lamo sulla SP 56 tratto S.Polo-Figline Valdarno per interventi mal eseguiti. Protesta dei cittadini” (n. 73).
17. Cons. Cordone: “Soggetti diversamente abili, Ataf e ruolo della Provincia” (n. 78).
18. Cons. Calò e Verdi: “Chiarimenti circa l’intenzione di ATAF di porre termine al servizio disabili che da sempre è stato ritenuto il fiore all’occhiello dell’azienda”. (50)
19. Cons. Cordone: “Variante della Statale 67 nel Comune di Rufina (FI) e ruolo della Provincia”. (48)
20. Cons. Calò e Verdi: “Nuovi tagli al servizio scolastico e al personale docente e non nella provincia fiorentina. Conseguenza principale dell’ultimo riordino della Ministra Gelmini”. (49)
21. Cons. Giunti: “Bretellina di Firenzuola: ritiro del Progetto da parte di Autostrade per l’Italia”. (47)
22. Cons. Calò e Verdi: “Chiarimenti sul funzionamento dell’Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino e sulle condizioni dei degenti internati e del personale addetto”. (46)
23. Cons. Calò e Verdi: “Parere dell’Amministrazione Provinciale sull’istituzione dell’Unione dei Comuni ‘Città della Piana’ da parte dei Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa”. (45)
24. Cons. Baldini, Nascosti e Ciampolini: “Si vota per il Consiglio degli stranieri di Empoli”. (44)

Il Presidente del Consiglio  
Avv. David Ermini



### *Domande d'attualità per la seduta di Consiglio del 10 Maggio 2010*

1. **Cons. Calò e Verdi:** "Continua lo sciopero alla 73° edizione del Maggio Musicale Fiorentino, il Governo taglia cultura e lavoro, intervengano gli Enti Locali in difesa dell'occupazione"
2. **Conss. Calò e Verdi:** "Selex Galileo annuncia un piano nazionale di riorganizzazione, prevedendo lo scorporo dell'attività dei radar terrestri e navali che erano realizzati a Firenze dal 1948. 73 lavoratori in esubero e in partenza per lo stabilimento di Roma. RSU protesta, blocca gli straordinari, prepara uno sciopero di 4 ore e si appella alle istituzioni."
3. **Cons. Cordone:** "Sull'ipotesi di accordo tra le Province di Firenze, Prato e Pistoia, per la gestione del turismo a livello di area metropolitana, e sull'ipotesi di accordo con la Provincia di Siena per la valorizzazione del territorio del Chianti"
4. **Conss. Baldini, Ciampolini e Nascosti:** "Abusi edilizi a Montespertoli: richiesto l'intervento della Regione Toscana"
5. **Conss. Calò e Verdi:** "Incendio negli orti di Villa Corsi Salviati a Sesto Fiorentino. Bruciato amianto nell'incendio. Le indagini di ARPAT e Polizia. Accertamento di responsabilità e messa in sicurezza sanitaria e ambientale del sito inquinato da amianto"
- 6.

OK 3.5.10  
fum

1

1. 10. 01.  
Firenze, 3 maggio 2010



Al Presidente della Provincia di  
Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio  
Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Continua lo sciopero alla 73esima edizione del Maggio Musicale Fiorentino, il Governo taglia cultura e lavoro, intervengano gli Enti locali in difesa dell'occupazione. Domanda di attualità art. 39 del regolamento del Consiglio Provinciale.

Ieri domenica 2 maggio sciopero del teatro comunale, indetto da tutte le sigle sindacali dei lavoratori dello spettacolo. Apprendiamo inoltre che è stata indetta, per domani 4, un'assemblea di tutto il personale che sta lavorando alla 73esima edizione del Maggio Musicale Fiorentino, per protestare dopo la sottoscrizione da parte del Presidente della Repubblica del decreto sulle fondazioni musicali lirico-sinfoniche e in preparazione di un successivo incontro che si terrà giovedì prossimo con il Ministro dei Beni Culturali.

Considerato inoltre che l'11 maggio si terrà il Consiglio Comunale straordinario del Comune di Firenze sul tema del Maggio Musicale nei locali del teatro e che il giorno successivo il 12, i lavoratori hanno previsto un incontro con il governatore della Regione Toscana, vorremo continuare a tenere alta l'attenzione su questo tema, esprimendo come gruppo la solidarietà ai lavoratori del Teatro Comunale e condividendo pienamente la protesta in corso.

Gli scriventi consiglieri provinciali interrogano il Presidente della Provincia e l'Assessore competente di riferire in Consiglio sull'esito della vertenza, quali sono le iniziative intraprese nell'ambito delle competenze e se è stato attivato un tavolo di concertazione Istituzionale con il Comune di Firenze e la Regione Toscana al fine di salvaguardare i posti di lavoro con le professionalità esistenti e il proseguimento dell'attività culturale della prestigiosa Istituzione.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

**LA PROTESTA****Maggio in sciopero  
Niente replica  
E domani  
assemblea**

**PORTE CHIUSE** ieri pomeriggio al Teatro Comunale dove sarebbe dovuta andare in scena la prima replica dell'opera 'La Donna senz'ombra', che giovedì scorso aveva inaugurato la 73ª edizione del Maggio Musicale Fiorentino. Portoni sbarrati e sipario abbassato per lo sciopero indetto da tutte le sigle sindacali dei lavoratori dello spettacolo, dopo che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha firmato il decreto sulle Fondazioni lirico-sinfoniche che ne prevede la riforma.

Ieri mattina i dipendenti si sono presentati regolarmente in teatro per le prove degli altri appuntamenti del Maggio, ma nel pomeriggio tutti sono rimasti a casa.

**LA PROTESTA** proseguirà nei prossimi giorni, come spiega Marco Salvatori della Fials, e il primo appuntamento è in programma domani con l'assemblea generale in Teatro, in vista dell'incontro che i sindacati nazionali hanno in programma per giovedì prossimo con il ministro per i Beni culturali Sandro Bondi.

«Per la verità non nutriamo grandi speranze su quest'incontro — aggiunge Salvatori —. Credo che le nostre speranze possano essere riposte nel parlamento e, forse, ancor di più nei presidenti delle Fondazioni, che sono i sindaci delle nostre città, e nei presidenti delle Regioni».

Per questa ragione, proprio il sindaco Matteo Renzi aveva programmato un consiglio comunale straordinario sul Maggio da tenersi dentro il Teatro, cosa che accadrà l'11 maggio. I lavoratori hanno intanto fissato un appuntamento con il governatore della Toscana, Enrico Rossi, per il giorno successivo, mercoledì 12 maggio.





PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0175769/2010

03/05/2010

Cl. 001.10.01



2

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

OK 4.5.2010  
fer

Firenze, 3 maggio 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Selex Galileo annuncia un piano nazionale di riorganizzazione, prevedendo lo scorporo dell'attività dei radar terrestri e navali che erano realizzati a Firenze dal 1948. 73 lavoratori in esubero e in partenza per lo stabilimento di Roma. RSU protesta, blocca gli straordinari, prepara uno sciopero di 4 ore e si appella alle istituzioni.  
Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Finmeccanica ha recentemente presentato alle organizzazioni sindacali nazionali un piano di riorganizzazione del comparto dell'elettronica per la difesa. Il piano di ristrutturazione aziendale riguarda i settori elettronica per la difesa e sicurezza e spazio; prevede per il sito di via Einstein di Campi Bisenzio lo scorporo dell'attività dei radar terrestri e navali che erano realizzati a Firenze dal 1948. Tale scorporo riguarda 73 lavoratori la cui destinazione a Roma appare irrevocabile.

Da qui l'assemblea indetta dalla RSU dello stabilimento che condividendo le preoccupazioni espresse da Fiom-Fim-Uilm hanno decretato il blocco degli straordinari e proclamato un pacchetto di 4 ore di sciopero da utilizzarsi nel corso della vertenza. La delocalizzazione di un importante settore produttivo ritenuto dalla stessa proprietà una eccellenza e i conseguenti esuberanti aprono un processo di forte precarizzazione interna e un chiaro attacco all'occupazione.

Lo stesso comunicato della RSU evidenzia che "... la scomparsa delle competenze professionali di tale settore, soprattutto ingegneristiche, il venir meno delle sinergie con il mondo della ricerca e dell'università, le conseguenti ricadute negative in termini di prospettiva industriale, possono rappresentare l'avvio di un percorso volto al progressivo impoverimento della realtà produttiva



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

costituita dal sito fiorentino, le cui drammatiche conseguenze sarebbero avvertite anche dall'indotto del territorio...".

Contestualmente la R.S.U. unitamente a Fiom Fim Uilm hanno deciso di attivare un percorso che coinvolga le istituzioni.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali nell'esprimere solidarietà ai lavoratori e alla RSU Selex Galileo di Campi Bisenzio chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente, di riferire su quanto sta avvenendo allo stabilimento di Campi Bisenzio, quali sono le iniziative che l'Amministrazione Provinciale intende assumere nel contesto delle proprie competenze al fine di salvaguardare lo stabilimento, l'indotto, l'occupazione e le professionalità coinvolte nella delocalizzazione. Altresì chiediamo di conoscere se l'Amministrazione Provinciale intende far parte di un tavolo regionale in materia di lavoro, formazione e attività produttive che riguarda lo stabilimento Selex Galileo così come richiesto a viva voce dai lavoratori e RSU.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

# Galileo, rabbia e ora lo sciopero Il 19 vertice con Finmeccanica

**Assemblea infuocata per i 73 trasferimenti a Roma. Lunedì in Regione**

di M. SERENA QUERCIOLO su la Nazione 1/5/2010

«**QUESTO STABILIMENTO** perde due prodotti d'eccellenza, la progettazione e realizzazione dei radar di terra e navali che erano a Firenze dal 1948. Il futuro di 73 lavoratori al momento è incerto e aspettiamo risposte concrete da parte dell'azienda»: Marcello Corti della Fiom Cgil è reduce dall'assemblea dei lavoratori di Selex Galileo, che si è tenuta ieri a Campi, dove hanno discusso il piano di riorganizzazione del comparto dell'elettronica per la difesa presentato da Finmeccanica alle organizzazioni sindacali nazionali il 27 aprile scorso a Roma. Oggi è il primo maggio, festa del lavoro, e l'aria che si respira in azienda è amara per questi 73 addetti di Campi e altri 51 di Nerviano (Milano) che lavorano nello stesso comparto, il cui trasferimento a Roma appare ormai irrevocabile. Come reazione immediata l'assemblea e l'Rsu hanno proclamato il blocco degli straordinari, operativo da subito e 4 ore di sciopero che saranno utilizzate nell'arco del mese a seconda delle contro-proposte che Finmeccanica metterà sul piatto. Il piano di ristrutturazione aziendale riguarda i settori elettronica per la difesa e sicurezza e spazio; prevede per il sito di via Einstein lo scorporo dell'attività dei radar terrestri e navali.

«Il rischio esubero dei lavoratori - prosegue Corti - è concreto. Selex Galileo cede i 73 addetti di Campi a Selex Sistemi Integrati: in primo luogo non è semplice seguire "volontariamente" l'azienda nella capitale. Dall'altra parte c'è l'impegno a ricollocare gli addetti a Firenze ma personalmente la vedo difficile. La scomparsa delle competenze professionali di tale settore, soprattutto ingegneristiche, il venir meno delle sinergie con il mondo della ricerca e dell'università, le conseguenti ricadute negative in termini di prospettiva industriale, possono rappresentare l'avvio di un percorso volto al progressivo impoverimento della realtà produttiva costituita dal sito fiorentino, le cui drammatiche conseguenze sarebbero avvertite anche dall'indotto del territorio».

Lunedì 3 maggio è previsto un incontro in Regione con l'assessore alle attività produttive alla formazione ed al lavoro Gianfranco Simoncini mentre il 19 maggio a Roma le segreterie nazionali di FimCisl, FiomCgil e Uilm saranno al tavolo con Finmeccanica per l'illustrazione delle misure industriali compensative e gli investimenti necessari a garantire sostenibilità in tutte le aziende coinvolte nel piano.

Comunicato Stampa

## **Selex Galileo: una riorganizzazione pericolosa**

### **Indetto stato di agitazione**

### **Si inizia con il blocco degli straordinari**

Venerdì 30 aprile 2010 i lavoratori di Selex Galileo Firenze si sono riuniti in assemblea per discutere del piano di riorganizzazione del comparto dell'elettronica per la difesa presentato da Finmeccanica alle Organizzazioni Sindacali nazionali.



Tale piano prevede per il sito di Campi Bisenzio di Selex Galileo lo scorporo dell'attività dei RADAR TERRESTRI e NAVALI.

I lavoratori condividono le preoccupazioni della R.S.U. e di Fim-Fiom-Uilm territoriali che ravvedono nell'operazione prospettata, oltre alla perdita di un importante settore produttivo ritenuto dalla stessa Selex Galileo parte significativa del core business aziendale, il rischio esubero per i lavoratori interessati e più in generale, stante il ridimensionamento del Piano Industriale, per la tenuta occupazionale dello stabilimento.

La scomparsa delle competenze professionali di tale settore, soprattutto ingegneristiche, il venir meno delle sinergie con il mondo della ricerca e dell'università, le conseguenti ricadute negative in termine di prospettiva industriale, possono rappresentare l'avvio di un percorso volto al progressivo impoverimento della realtà produttiva costituita dal sito fiorentino, le cui drammatiche conseguenze sarebbero avvertite anche dall'indotto del territorio.

La R.S.U., al fine di contrastare tale operazione dichiara:

## **lo STATO DI MOBILITAZIONE di TUTTI I LAVORATORI.**

A riguardo indice a partire da subito

### **il BLOCCO DEGLI STRAORDINARI**

e proclama un pacchetto di

**4 ore di SCIOPERO da utilizzarsi**

**nell'ambito del proseguo della vertenza.**

Contemporaneamente la R.S.U., assieme alle Segreterie provinciali di Fim-Fiom-Uilm, proseguirà nel percorso di coinvolgimento delle Istituzioni.

Lunedì 3 maggio 2010 è, infatti, previsto un incontro presso la Regione Toscana con l'assessore alle Attività Produttive alla Formazione ed al Lavoro G. Simoncini.

***Rappresentanza Sindacale Unitaria***

***Selex Galileo Firenze***

Firenze, venerdì 30 aprile 2010

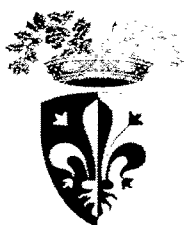
inizio pagina

OK 5.5.10 fci 3

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0178244/2010  
04/05/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

Firenze, 04 maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**Oggetto: "Sull'ipotesi di accordo tra le Province di Firenze, Prato e Pistoia, per la gestione del turismo a livello di area metropolitana, e sull'ipotesi di accordo con la Provincia di Siena per la valorizzazione del territorio del Chianti."**

**Considerato che:**

- abbiamo appreso che il 12 maggio c.a. la Provincia di Firenze firmerebbe, insieme alle Province di Prato e Pistoia, un protocollo d'intesa sulla gestione del turismo a livello di area metropolitana;
- tramite le parole dell'Assessore competente Giacomo Billi, sarebbe in arrivo anche un accordo con la Provincia di Siena per la valorizzazione del territorio del Chianti;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**I N T E R R O G A**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- nel dettaglio, i termini del suddetto accordo tra le Province di Firenze, Prato e Pistoia, e gli eventuali aspetti positivi per la nostra Provincia.
- nei dettagli, l'eventuale accordo con la Provincia di Siena per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio del Chianti, e gli eventuali aspetti positivi per la nostra Provincia.

**Marco Cordone**

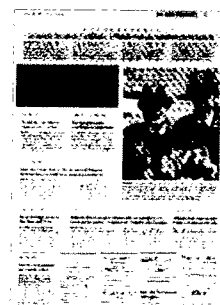
(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

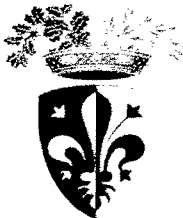
## PROVINCIA

### Piano dei rifiuti e termovalorizzatore, l'iter va avanti Via libera alla realizzazione del Museo della Resistenza

**AVANTI** sul Piano provinciale per i rifiuti, con il rispetto dei tempi e delle tappe di realizzazione del termovalorizzatore, si alla creazione del Museo della Resistenza in accordo gli altri enti locali. Intanto, avvisa il presidente Andrea Barducci, il 12

maggio la Provincia firmerà insieme a Prato e Pistoia un protocollo sulla gestione del turismo a livello metropolitano, mentre, ricorda l'assessore Giacomo Billi è in arrivo anche un accordo con la Provincia di Siena per la valorizzazione del Chianti.





PROVINCIA  
DI FIRENZE

OK S.S. 10 Jiu

4

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

PROT. N°

ITER N°

Firenze, 5 maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**OGGETTO** Abusi edilizi a Montespertoli: richiesto l'intervento della Regione Toscana .

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI**

Venuti a conoscenza, da un articolo apparso nei giorni scorsi sulla stampa locale ("Il Giornale della Toscana" del 4 maggio 2010 pag. 8), che il Procuratore Giuseppe Quattrocchi, relativamente alla vicenda degli abusi edilizi a Montespertoli risalente ai primi mesi dell'anno 2009, quando l'inchiesta portò nel mese di marzo al sequestro di 42 cantieri, la sospensione di 100 concessioni edilizie ed all'iscrizione al registro degli indagati di 20 persone tra cui componenti della ex giunta comunale, ha scritto una lettera al Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi perché intervenga sui provvedimenti comunali che hanno autorizzato la ripresa dei lavori di ben 29 cantieri finiti nel mirino della magistratura per presunte irregolarità e che negli stessi provvedimenti comunali sono definite opere di diffusa illegittimità,

**CHIEDONO DI SAPERE**

Di quali informazioni disponga la Provincia in merito alla vicenda.

I Consiglieri Provinciali del Popolo della Libertà

**Samuele Baldini**

**Filippo Ciampolini**

**Nicola Nascosti**

# «Su Montespertoli intervenga la Regione»

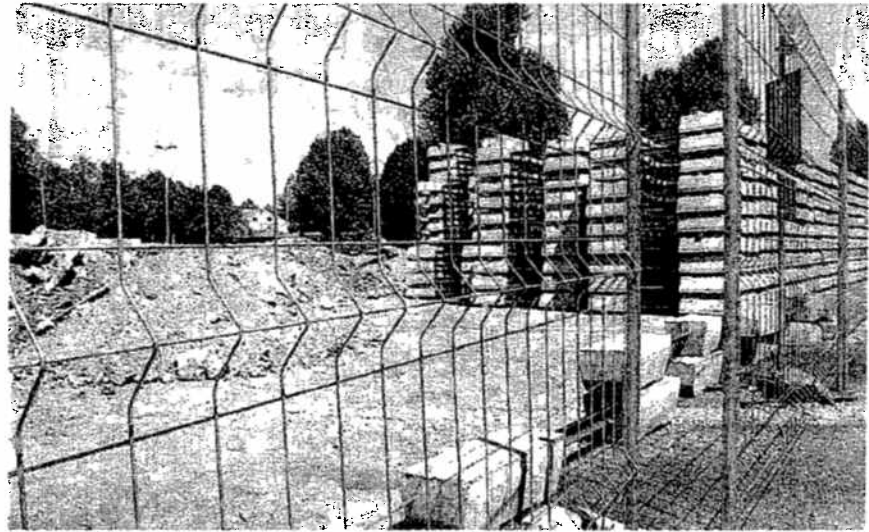
*Abusi edilizi, il procuratore Quattrocchi ha scritto una lettera al presidente Enrico Rossi Il Governatore: «Sono in corso le necessarie verifiche». Il sindaco Mangani: «Sono stupito»*

CARLOTTA DE CIUTIS

Il procuratore Giuseppe Quattrocchi ha scritto una lettera al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, affinché intervenga sui provvedimenti con cui il Comune di Montespertoli ha dato il via libera alla ripresa dei lavori per 29 cantieri finiti nel mirino degli investigatori per presunte irregolarità riguardo il rispetto di norme urbanistiche ed edilizie. «Ho scritto al presidente della Regione - ha spiegato Quattrocchi - segnalando che è stato dato il via libera a costruzioni che negli stessi provvedimenti del Comune sono definite "opere di diffusa illegittimità". Il presidente della Regione, ha ricordato il procuratore, in materia di edilizia ha il potere di intervenire sui provvedimenti delle amministrazioni comunali.

«Appena ricevuta la lettera - ha detto ieri il presidente Rossi - ho incaricato gli uffici regionali di acquisire tutti gli elementi legati a questa vicenda in modo da poter definire i contenuti e le modalità con cui la Regione potrà intervenire. Incontrerò anche il sindaco di Montespertoli - conclude - per definire al meglio il quadro della situazione».

«Sono stupito e sorpreso dalle dichiarazioni rilasciate oggi dal procuratore Giuseppe Quattrocchi - ha detto il sindaco di Montespertoli, Giulio Mangani - Siamo tranquilli e rispettiamo l'opinione del procuratore. Siamo però sempre più convinti di aver agito nell'interesse dei cittadini e nel



pieno rispetto della legalità». Nel marzo 2009 l'inchiesta portò al sequestro di 42 cantieri, alla sospensione di 100 concessioni edilizie e all'iscrizione nel registro degli indagati di sei persone. Nel settembre scorso, poi, l'indagine si allargò: 20 gli indagati, fra cui componenti della ex giunta comunale. Nel dicembre scorso il sindaco di Montespertoli aveva annunciato che al termine di una serie di verifiche, erano state disposte le demolizioni di 12 costruzioni, l'annullamento delle concessioni edilizie per 15 opere e il via libera per 29 cantieri, previo il pagamento di sanzioni o parziali demolizioni. Nell'inchiesta era finito agli arresti per corruzione e abuso d'ufficio l'ex responsabile dell'ufficio assetto del territorio del Comune, l'architetto



Il Comune ha sbloccato 29 cantieri finiti nel mirino della magistratura. Nella foto in basso il procuratore Quattrocchi

Marco Calonaci. Poi era stato indagato per abuso d'ufficio anche il suo successore, l'architetto Antonino Gandolfo. Secondo i pm Mione e De Gregorio, Gandolfo avrebbero favorito il rilascio di decine di permessi illegittimi, per i quali avevano dato parere di conformità urbanistica. Al termine della ricognizione disposta dal sindaco Mangani, lo stesso Gandolfo in certi casi autorizzò il completamento dei lavori pur ammettendo «l'indubbia sussistenza di un vizio di legittimità dei permessi». Il Comune riconobbe che «la mole, la diffusività e la ripetitività degli interventi abusivi complessivamente considerati appare tale da sconvolgere l'assetto delle zone agricole», ma solo per 12 ha previsto la demolizione totale.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE



5

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 5 maggio 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Incendio negli orti di Villa Corsi Salvati a Sesto Fiorentino. Bruciato amianto nell'incendio. Le indagini di ARPAT e polizia. Accertamento di responsabilità e messa in sicurezza sanitaria e ambientale del sito inquinato da amianto. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Apprendiamo dagli organi di stampa che nei giardini e negli orti adiacenti alla Villa Guicciardini a Sesto Fiorentino si è sviluppato un incendio che ha distrutto parte degli orti e altre piante.

Per pura casualità l'incendio non ha interessato il giardino storico della Villa Corsi Salvati né tanto meno la residenza dell'Università Americana. Sulla vicenda sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Polizia Giudiziaria e i tecnici di Arpat. Proprio quest'ultimi hanno trovato e analizzato resti carbonizzati di pannelli in cemento amianto. Il ritrovamento di amianto se confermato farebbe scattare l'obbligo di messa in sicurezza dell'area dal punto di vista sanitario e ambientale e soprattutto l'avvio ai sensi della legge di una bonifica.

A tal fine gli scriventi Consiglieri Provinciali chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente di riferire sull'esito dell'incendio che ha interessato gli orti della settecentesca Villa e i danni che questo ha causato e le eventuali responsabilità. Altresì chiediamo di riferire sul ritrovamento di materiale amianto, la quantità e soprattutto la pericolosità del medesimo per la salute dei cittadini e dell'ambiente. Quali sono le iniziative che interessano l'Amministrazione Provinciale nel contesto delle proprie competenze sul ritrovamento di detto materiale e la messa in sicurezza del sito di cui sopra.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

VILLA CORSI SALVIATI

## Bruciato amianto nell'incendio? Indagano Arpat e polizia

C'ERANO i tecnici dell'Arpat, l'agenzia regionale dell'ambiente, ieri mattina nei giardini e negli orti adiacenti alla settecentesca villa Guicciardini, a Sesto Fiorentino, dove due giorni fa si è sviluppato un incendio che ha distrutto una parte degli orti, diverse piante e alcune baracche. Un incendio che ha provocato non poca preoccupazione in città, non solo per il fatto di essere a poca distanza dal centro, ma per la possibilità che interessasse anche il giardino storico della villa e la residenza dell'università americana. I tecnici dell'Arpat hanno analizzato i resti di diversi pannelli probabil-

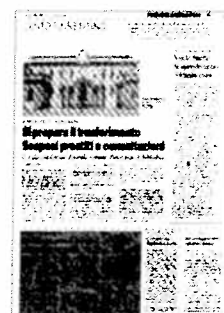
mente in cemento amianto. Se fosse confermato che si tratta di amianto, scatterebbe da una parte l'obbligo di bonifica dell'area e dall'altra anche responsabilità penali. Il materiale preso in consegna dall'Arpat sarebbe stato accastato in una parte degli orti parzialmente interessata dall'incendio.

INTANTO sulla vicenda lavorano anche i vigili del fuoco e la squadra di polizia giudiziaria del commissariato di polizia di Sesto Fiorentino. Entrambi per le proprie competenze stanno verificando eventuali responsabilità per



Gli annessi della villa bruciati

l'incendio. Tutto il fascicolo sarà a breve inoltrato alla Procura e gli investigatori non escludono che venga emesso un avviso di garanzia per comportamenti non sufficientemente cautelativi da parte di chi conduceva le attività agricole nella zona.





SECONDA COMMISSIONE  
CONSILIARE

PROVINCIA  
DI FIRENZE

Firenze, 23 Aprile 2010

**Oggetto:** L.R. 7/2005 – Piano Provinciale per la pesca nelle acque interne 2009/2014 – Approvazione modifiche

APPROVATA A MAGGIORANZA	<input checked="" type="checkbox"/>	RESPINTA	<input type="checkbox"/>
APPROVATA ALL'UNANIMITA'	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

SCHEMA DELLA VOTAZIONE

	PRESENTI	NON PARTECIPANTI AL VOTO	VOTANTI		ASTENUTI
			FAVOREVOLI	CONTRARI	
AZZARELLO A. **	X		X		
<del>BARELLARI S.</del>					
** SENSÌ CEI M. **	X		X		
CIAMPOLINI F. **					
COMUCCI L. **					
CRESCI A. **					
<del>FIORENTINI A.</del>					
BOMBARNERI LAZZERINI R. **	X		X		
MASSAI P. **	X		X		
<del>MELANI S.</del>					
BARTALONI PESTELLI F. **	X		X		
VERDI L. **	X				X
TOTALE	8		7		1

\* Capogruppo in Commissione - \*\*Eventuali sostituti ex Art.18 c.9 del Regolamento  
Nota: In caso di parità di voti tra favorevoli e contrari prevale il voto del Presidente.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

Alessandro Cozzi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
(Maurizio CEI)

Maurizio CEI



1  
HER 2927524  
827

OK 13/x/09

fu



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input checked="" type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Gruppo Consiliare PD

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0465295/2009  
12/10/2009  
Cl. 001.10.01



Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta BARDUCCI

Firenze, 12 ottobre 2009

Oggetto: **DONNE OFFESE DAL PREMIER.**

### Il Consiglio Provinciale di Firenze

Visti i pesanti insulti rivolti dal Presidente del Consiglio e autorevoli esponenti del Governo della Repubblica nei confronti della Vicepresidente della Camera dei Deputati Rosy Bindi durante una nota trasmissione televisiva.

Considerato che le Istituzioni esigono il massimo rispetto e che le donne che appartengono alle Istituzioni hanno pari dignità rispetto ai loro colleghi uomini.

Considerato che nel nostro Paese le qualità giudicate utili per gli show pubblicitari si trasformano in doti politiche essenziali, producendo indecenti confusioni di genere: ubbidienza e avvenenza diventano l'indispensabile tirocinio per candidarsi a posti di massima responsabilità.

Ribadito che lo svilimento e la denigrazione delle donne in atto nel nostro Paese, soprattutto da parte del Presidente del Consiglio Berlusconi, non è più tollerabile.

#### *Condanna*

le patetiche ingiurie del Presidente Berlusconi, che rivelano la sua concezione del ruolo di donna in relazione alla gestione del potere; è l'apprezzamento estetico il primo parametro, su cui si deve misurare la donna se vuole essere considerata come interlocutrice.

*Esprime*

solidarietà nei confronti della Vicepresidente della Camera dei Deputati Rosy Bindi, per le pesanti offese a lei rivolte, nel silenzio pavido dei partecipanti alla trasmissione televisiva.

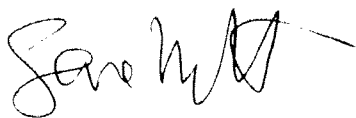
*Chiede*

*al Presidente del Consiglio e della Giunta*

che si facciano portavoce nelle Istituzioni di questo profondo dissenso e che manifestino, anche attraverso iniziative tese a ribadire il riconoscimento egualitario del ruolo delle donne nella nostra società, tutta la loro indignazione nei confronti di questo attacco pesante e continuo alle Istituzioni, alle donne e alla politica.

Le Consigliere Provinciali

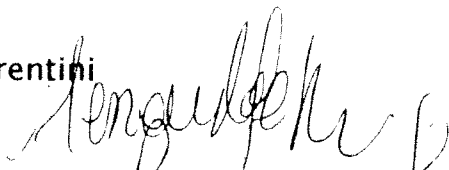
Sara Biagiotti



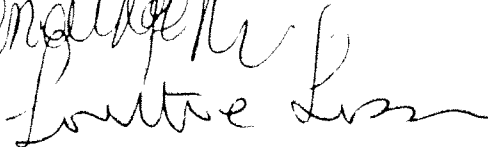
Caterina Conti



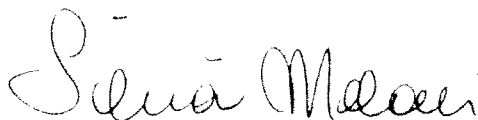
Alessandra Fiorentini



Loretta Lazzeri



Silvia Melani



ITER 3244692

OK S.S. de feu

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0180046/2010

05/05/2010

Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input checked="" type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 5 maggio

**Oggetto:** Mozione "Acqua bene comune".

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

PREMESSO che:

- L'acqua rappresenta la principale fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il benessere di tutti gli esseri viventi costituendo, pertanto, un bene che appartiene a tutti;
- Il Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti Economici, Sociali e Culturali, nel suo commento generale n.15, sull'attuazione della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali del 1966, ha affermato che "*il diritto umano all'acqua è indispensabile per condurre la propria esistenza in condizioni di dignità umana*". Esso costituisce un prerequisito per la realizzazione degli altri diritti umani;
- La Chiesa Cattolica ha sostenuto con fermezza, con un Documento della Commissione Giustizia e pace in occasione del Forum di Kyoto, che l'acqua è un "diritto umano" ed ha espresso serie riserve sui processi di gestione delegata al mercato.
- Il Parlamento Europeo con l'approvazione, in data 11 marzo 2004, degli emendamenti al Documento "Strategie per il mercato interno - Priorità 2003-2006" ha affermato che "*essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata a norme di mercato interno*" e pertanto non si deve procedere alla liberalizzazione dei servizi idrici.

#### RITENUTO :

- di sostenere, condividere e di fare propri i contenuti del "Manifesto Italiano per il Contratto Mondiale dell'Acqua" che ha tra gli obiettivi fondamentali il diritto di accesso all'acqua potabile per tutti entro il 2020, il riconoscimento dell'acqua come bene comune pubblico e patrimonio dell'umanità e di tutte le specie viventi, il finanziamento pubblico dei costi associati all'acqua come diritto umano e come bene comune, la centralità della democrazia partecipativa;
- di condividere i contenuti e le proposte della Dichiarazione sottoscritta Roma il 10 Dicembre 2003, da Comuni, parlamentari ed esponenti della società civile di vari paesi del mondo, la quale ribadisce il principio che l'acqua è un bene comune dell'umanità appartenente a tutti gli essere viventi, e raggruppa i principi del Manifesto per il Contratto mondiale dell'Acqua.

#### CONSIDERATO che:

- la gestione del servizio idrico integrato in Italia è attualmente normata dall'Art. 23bis della Lg.133/2008 che prevede, in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a imprenditori o società mediante il ricorso a gara, facendo largo forzatamente all'ingresso di privati;
- il recente Art. 15 del D.L. 135/2009 che ha modificato l'Art. 23bis muove passi ancor più decisi verso la privatizzazione dei servizi idrici e degli altri servizi pubblici, prevedendo:
  - 1) l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica o, in alternativa a società a partecipazione mista pubblica e privata con capitale privato non inferiore al 40%;
  - 2) la cessazione degli affidamenti "in house" a società totalmente pubblica, controllate dai comuni (in essere alla data del 22 agosto 2008) alla data del 31 dicembre 2011.

#### EVIDENZIATO che:

- questa legge apre la strada alla mercificazione, alla ricerca del profitto, verso una consegna alle grandi multinazionali del settore, di un bene essenziale alla vita, un diritto umano universale;
- alla base di tale decisione non vi è alcuna motivazione tecnica e politica, né tantomeno un adeguamento alle normative comunitarie e che in essa non si ravvisa alcun interesse pubblico e generale;
- non può essere imposto agli Enti Locali alcun vincolo in materia di gestione dei servizi pubblici locali, con particolare riguardo alla gestione del ciclo integrato delle acque, impedendo ogni libera scelta degli amministratori locali verso una gestione pubblica del suddetto servizio;
- a tal riguardo regioni come il Piemonte, la Toscana, la Liguria, la Puglia, l'Emilia Romagna e l'Abruzzo hanno presentato ricorsi alla Corte Costituzionale per rendere inefficace la legge

varata dal governo definendo tale atto come una prevaricazione rispetto al riconoscimento dei poteri assegnati alle Regioni in forza del Titolo V della Costituzione;

RITENUTO che il servizio idrico integrato sia un servizio pubblico locale privo, per evidenti ragioni sociali, di rilevanza economica in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità a tutti i cittadini, riconoscendo la necessità a questo fine di una gestione pubblica della risorsa idrica;

SOTTOLINEATO che a tal riguardo la Regione Abruzzo e la Regione Puglia, basandosi sul principio dell'impossibilità di rendere commerciale un bene pubblico, un hanno legiferato in materia approvando nei rispettivi Consigli delibere che dichiarano l'acqua come servizio privo di rilevanza economica;

RICHIAMATI gli atti deliberativi n. 100 del 09/06/2003 e n. 84 del 14/05/2007 di adesione della Provincia di Firenze alla "Carta dell'acqua degli enti locali e dei cittadini" impegnandosi "a mantenere sotto il controllo pubblico il ciclo integrato dell'acqua compresi il capitale ed i servizi ad essa collegati" e di "Riconoscimento dell'acqua come bene comune patrimonio dell'umanità e accesso all'acqua come diritto umano fondamentale, universale e degno di protezione giuridica";

RIBADENDO che l'acqua è un diritto universale e non una merce che deve rientrare nel controllo degli Enti locali e dei cittadini

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

ESPRIME un giudizio fortemente negativo sulla recente legge approvata in Parlamento relativa alla privatizzazione della gestione delle acque pubbliche;

APPROVA e fa propri i seguenti indirizzi:

- l'acqua è un bene comune, un diritto umano universale non assoggettabile a meccanismi di mercato;
- la disponibilità e l'accesso individuale e collettivo all'acqua potabile sono garantiti in quanto diritti inalienabili e inviolabili della persona umana e si estrinsecano nell'impegno a garantire ai cittadini un minimo vitale giornaliero;
- la proprietà e la gestione del servizio idrico devono essere pubbliche ed improntate a criteri di equità, solidarietà e rispetto degli equilibri ecologici;
- il servizio Idrico Integrato è un servizio pubblico essenziale di interesse generale, privo di rilevanza economica e come tale non soggetto alla disciplina della concorrenza ma rientrante nella competenza esclusiva della Regione (art. 117 Cost.) che deve essere gestito con meccanismi che garantiscano la partecipazione sociale, attraverso le modalità previste dagli Artt. 31 e 114 del Dlgs n. 267/2000;

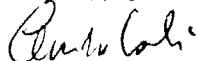
SI IMPEGNA a intraprendere tutte le azioni opportune al fine di contrastare i provvedimenti previsti dall' art. 23bis Lg. 133/2008, come modificato dal'Art. 15 D.L 135/2009, che condurranno alla messa a gara della gestione del servizio idrico integrato ed alla consegna dell'acqua ai privati entro il 2011.

IMPEGNA LA GIUNTA:

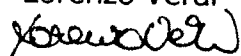
a costituire un gruppo di lavoro per lo studio di un percorso che ripristini la proprietà pubblica dell'acqua nell'Area Fiorentina, avendo come riferimento i contenuti del "Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua" e quelli del "Contratto mondiale dell'acqua" .

a promuovere ogni iniziativa, per quanto di sua competenza, per sostenere e mettere in campo tutte le azioni necessarie affinché l'acqua rimanga un bene comune e l'accesso all'acqua potabile venga garantito in quanto diritto umano fondamentale, universale, degno di protezione giuridica e, conseguentemente, il Servizio Idrico Integrato venga mantenuto nella sfera del diritto pubblico.

Andrea Calò




Lorenzo Verdi



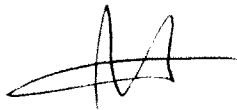
( Gruppo PRC\PdCI\SpC)

Riccardo Lazzerini



(Gruppo SEL)

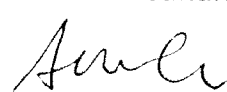
Alessandro Cresci



Sabatino Clementini



Andrea Cantini



(Gruppo IDV)

ITER 3208039

ok M. L. B. fy.

5€



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0145165/2010

13/04/2010

Cl. 001.10.01



**Gruppo Consiliare**  
**Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 13 aprile 2010

3208039

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) Edison Giocattoli di Barberino mette in mobilità e in Cigs 18 lavoratori su 48 , mentre il lavoro che svolgevano viene affidato ad una ditta esterna

Apprendiamo da notizie stampa che la Edison Giocattoli di Barberino di Mugello mette in mobilità e in cigs 18 lavoratori su 48. Il motivo dichiarato dall'azienda su questi esuberi sarebbe da ricondurre ad una crisi di mercato e ad una concorrenza asiatica la quale avrebbe portato a una perdita di fatturato di oltre il 30% dovuta a problematiche non momentanee, ma strutturali. Il 19 novembre 2009 presso il tavolo procedurale della provincia di Firenze veniva sottoscritto un "verbale di accordo" che "prevedeva la cassa integrazione guadagni straordinaria". Questa scelta aziendale non troppo trasparente, scaricava i costi della crisi sui lavoratori senza tra l'altro fornire un adeguato piano di ristrutturazione aziendale. Le OO.SS. si sono chieste se era possibile aprire la procedura di cassa integrazione senza aprire quella di mobilità? Successivamente viene aperta il 4 dicembre 2009 una procedura di mobilità apportando le solite motivazioni (concorrenza, crisi di mercato, perdite di profitti). Contestualmente agli esuberi scompare la disponibilità aziendale ad interloquire mentre inizia un processo di esternalizzazione proprio di attività su cui l'impresa aveva prodotto i licenziamenti.

Il 22 marzo 2010 CGIL CISL UIL concordano con la Provincia di Firenze un piano per la messa in mobilità per 18 unità entro novembre 2010 e l'incentivo all'esodo di 20.000 euro lordi da suddividersi fra i licenziati una procedura che



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

avrebbe consentito all'azienda di risparmiare in quanto non viene effettuato nessun versamento Inps per le nove mensilità per ogni lavoratore.

Gli scriventi consiglieri nell'esprime la loro forte preoccupazione per questa nuova crisi aziendale e per il comportamento assunto dall'impresa nei confronti dei lavoratori ritenuti degli esuberanti nel dichiarare la loro solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie chiedono al Presidente del consiglio della Provincia di riferire sugli esiti di questa crisi aziendale e sui riflessi in campo occupazionale, sugli strumenti utilizzati per contrastare la perdita di lavoro, salari e diritti contrattuali e normativi, se l'azienda ha presentato un piano di ristrutturazione e più in generale un piano industriale, i motivi per i quali l'azienda ha proceduto ad esternalizzare le attività legate agli esuberanti e se viene ritenuta legittima questa impostazione datoriale "licenziare e appaltare" altresì chiediamo se l'Amministrazione Provinciale ha attivato una cabina di regia con il Comune di Barberino del Mugello e la comunità montana al fine di non lasciare soli i lavoratori e le loro famiglie in questa delicata vertenza.

Andrea Calò

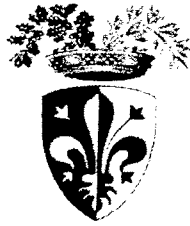
Lorenzo Verdi



3211241 1435

BK 16.4.10

*fw*



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 15 aprile 2010

**Oggetto: "Su studio dell'Irpet e potenziamento dello scalo ADF"**

**Considerato che:**

- , da uno studio dell'Irpet(notizie da stampa odierna), arriva un parere più che positivo sul potenziamento dello scalo ADF(Aeroporto di Firenze), per la realizzazione della nuova pista aeroportuale;
- secondo lo stesso studio Irpet potrebbe muoversi un volume di affari da 370 a 730 mln di euro, e si potrebbero creare tra occupazione diretta e indiretta fino a 12.000 posti di lavoro.
- inevitabilmente il progetto di costruzione della nuova pista determinerà una valutazione di impatto ambientale.

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- Le specifiche sul progetto del potenziamento dello scalo ADF(Aeroporto di Firenze)
- Le conseguenze che ne potrebbero derivare dall'impatto ambientale nell'attuazione del progetto.
- Quale sia l'effettivo ruolo della Provincia sulla realizzazione del progetto del potenziamento dello scalo di ADF

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

3212110 / 1434

15.4.10  
JL

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0148749/2010  
15/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 15 aprile 2010

**Oggetto: " Per sapere se la Provincia di Firenze, intenda organizzare una manifestazione annuale, per ricordare la memoria del grande campione di ciclismo Franco Ballerini "**

**Considerato che:**

- il 7 febbraio c.a., a seguito di un incidente automobilistico decedeva il campione di ciclismo fiorentino Franco Ballerini, vincitore nel recente passato di due edizioni della Parigi – Roubaix e fino a quella data commissario tecnico della nazionale italiana di ciclismo;
- la recente scomparsa di Franco Ballerini ha lasciato un grande vuoto nel mondo sportivo ed un grande rimpianto, soprattutto in quello del ciclismo;
- la fama sportiva di Ballerini, dovuta soprattutto alla vittoria di due Parigi – Roubaix., ha fatto sì che gli organizzatori della regina delle classiche abbiano istituito un premio alla memoria del grande campione fiorentino;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- visti questi presupposti, se la Provincia di Firenze intenda organizzare una manifestazione per ricordare la memoria di Franco Ballerini grande atleta ed uomo. L'idea potrebbe essere quella di organizzare un giro ciclistico della Provincia di Firenze, per esempio in 3 o 4 tappe, riservato alle categorie giovanili.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0150245/2010  
16/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

OK 18.4.10 JLL.

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

Gruppo Consiliare Lega Nord

Prot 321 3686 / 438

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 16 aprile 2010

**Oggetto: “ Sulla mancanza di ausili per i soggetti “Diversamente abili” nella stazione ferroviaria di Marradi”**

**Considerato che:**

- nella stazione ferroviaria di Marradi mancano da tempo ausili per far salire e scendere dal treno i soggetti “Diversamente abili” sul/dal treno;
- il suddetto problema è stato oggetto di alcune riunioni che hanno anche interessato gli organi competenti della nostra Provincia;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

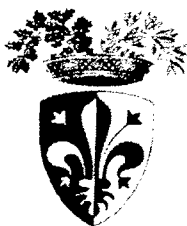
**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- che cosa intenda fare l'Amministrazione provinciale, per quanto di sua competenza, per risolvere questo annoso problema e dare così la possibilità, ai soggetti “Diversamente abili”, di poter salire e scendere dal treno senza alcuna difficoltà e in assoluta sicurezza. E' un tema questo la cui soluzione non può più essere dilazionata nel tempo.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

ifer 3216552 / 437

19.4.10 fer

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N° Firenze, 19 aprile 2010  
CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**Oggetto: "Sul ritiro da parte della società "Autostrade per l'Italia" del progetto della "bretella autostradale nel Comune di Firenzuola".**

**Considerato che:**

- il progetto della "bretella autostradale" nel comune di Firenzuola stava finalmente per essere presentato il 30 aprile c. a., e a pochi giorni dalla presentazione è stato ritirato dalla committente società "Autostrade per l'Italia";
- il suddetto progetto, è stato elaborato ormai più di tre anni fa, sulla base degli studi di una commissione di tecnici e geologi di livello nazionale, per salvaguardare le falde acquifere nel sottoattraversamento della Futa ;
- la società Autostrade per l'Italia ritirando il progetto avrebbe palesemente violato delle convenzioni sottoscritte con, tra i firmatari, Ministero, Regione, Provincia enti locali;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

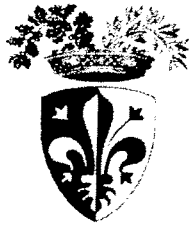
**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- quale sia il ruolo della Provincia affinché rispetti la società "Autostrade per l'Italia" la suddetta convenzione, e se la stessa società "Autostrade per l'Italia" abbia l'intenzione di portare a termine il lavori per la "bretella autostradale" nel Comune di Firenzuola.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

*flex 3218440 / H33*

*OK 21.4.10 fur.*

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 20 aprile 2010

**Oggetto: "Sul progetto di costruzione di una passerella ferroviaria, tra le località di Badia a Settimo nel comune di Scandicci, e San Donnino nel comune di Campi Bisenzio".**

**Considerato che:**

- da notizie di stampa locale, il progetto della passerella ferroviaria sull'Arno tra le località di Badia a Settimo nel comune di Scandicci, e San Donnino nel comune di Campi Bisenzio, starebbe per essere varato;
- nell'ultimo incontro è stata presentata, insieme ai tecnici di Autorità di Bacino, Italferr e Provincia di Firenze, una variante al primo disegno;
- sono stati analizzati i vincoli del territorio per definire la fattibilità dell'opera: battente idraulico, vincolo legato all'altezza del parcheggio, e vincolo paesaggistico dovuto alla presenza della Badia a Settimo;
- la realizzazione di tale passerella permetterebbe agli utenti delle due zone di avere un collegamento su rotaia in più oltre alla tramvia, per arrivare più celermente a Firenze.

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- nei dettagli, quale sia il ruolo dell'Amministrazione Provinciale nella esecutività del progetto;
- Se l'opera sia realizzabile, e quanto sia la tempistica affinché la costruzione della passerella tra le località Badia a Settimo nel comune di Scandicci, e San Donnino nel comune di Campi Bisenzio, venga portata a compimento.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



OK 26/4/10  
fui

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente del Consiglio David Ermini  
Al Presidente della Provincia Andrea Barducci

GRI PFC-PDL

PROT. N°

ITER N° 3221663 / 463  
Firenze, 22 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**OGGETTO:** Interrogazione in merito al possibile spostamento dei capolinea bus dalla stazione SMN alla Leopolda

**Il sottoscritto Consigliere Provinciale**

Preso atto che la Comunità Montana del Mugello e le Amministrazioni comunali del Mugello e dell'Alto Mugello, riunitesi a Borgo San Lorenzo il 19.02.2010, hanno espresso viva preoccupazione per l'annunciata decisione del Comune di Firenze di attestare il capolinea degli autobus in arrivo e partenza da Firenze dall'area centrale di Santa Maria Novella all'ex Stazione Leopolda;

Preso atto come la medesima preoccupazione è stata espressa da altre Amministrazioni comunali della nostra provincia (Valdarno, Chianti e Valdisieve);

Richiamato l'ordine del giorno del Comune di Borgo San Lorenzo con il quale si è impegnato il Sindaco e la Giunta comunale a richiedere alla Provincia di Firenze "la convocazione urgente di un tavolo sulla mobilità e sul trasporto con tutti i Comuni del territorio provinciale per trovare le soluzioni più idonee a salvaguardare la qualità del servizio e i diritti dei cittadini fruitori dello stesso".

**Interroga il Presidente della Giunta per sapere:**

- 1) Se è stato dato corso alle richieste della Comunità montana del Mugello e del Comune di Borgo San Lorenzo;
- 2) Quali altri enti locali hanno manifestato la stessa preoccupazione in merito al possibile spostamento dei capolinea bus dalla stazione SMN alla Leopolda;
- 3) Quali sono le possibili soluzioni e le posizioni dell'Amministrazione provinciale in merito.

Samuele Baldini

OK 26/4/10 fu

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0158292/2010  
22/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA DI FIRENZE

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio ERMINI  
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

Gruppo Consiliare Lega Nord

fler

322 2050 / 162

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 19 aprile 2010

**Oggetto: "Sul rapporto tra decreto legge di riforma degli enti lirici e Maggio Musicale Fiorentino; ruolo della Provincia e dell'Assessore alla Cultura Sig.ra Carla Fracci"**

**Considerato che:**

- in questi giorni si è aperto un ampio dibattito sul decreto legge di riforma degli enti lirici che riguarda tra gli altri anche il Maggio Musicale Fiorentino;
- la Provincia di Firenze si onora di avere quale Assessore alla Cultura, una delle più grandi Etoile della danza classica che mai abbiano solcato i palcoscenici di tutti i tempi;
- nelle produzioni del teatro da anni sono sempre meno gli artisti italiani non solo in palcoscenico, ma anche dietro le quinte: registi, scenografi, costumisti (ne è testimonianza l'apertura del Maggio 2010), causa logiche prevalentemente di agenzia e di un risibile risparmio;
- non ci sembra che il Maggio Musicale abbia mai fatto un investimento veramente produttivo sulla formazione di nuovi artisti locali;
- si è lasciato perdere tutto l'indotto che lavorava per il Teatro finendo con l'importare la gran parte degli spettacoli (anche con allestimenti molto discutibili e impopolari);
- probabilmente, proprio il perdere di vista le proprie tradizioni e reali origini ha significato l'avvio di un lento declino che vede il nostro teatro arrancare in iniziative disparate che non rendono né finanziariamente, né culturalmente, ma anzi ne mettono in sofferenza il livello artistico-musicale e culturale ;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- come si ponga la Provincia di Firenze ed il suo Assessore in merito a questa delicata questione e, vista l'autorevolezza mondiale in tema di enti lirici dell'Assessore alla Cultura Sig.ra Carla Fracci, quali eventuali proposte intenda fare per dare un forte contributo alla soluzione di queste problematiche e ridare nel contempo vigore e slancio artistico al Maggio Musicale Fiorentino.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)







PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK  
26/4/10  
Lu



**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 22 aprile 2010

3223649 / k61

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) Cooperativa in appalto che gestisce la filiale UPS di Calenzano licenzia delegato sindacale perché pretende il rispetto degli accordi.

Riprendiamo dalla stampa che la Cooperativa Location Delivery, che gestisce l'appalto della filiale UPS di Calenzano, ha licenziato un delegato sindacale "colpevole" secondo la proprietà, di aver preteso il rispetto dell'accordo siglato, che prevede che da gennaio 2010 venissero corrisposte regolarmente le ore lavorate.

L'azienda cooperativa non ha corrisposto il dovuto nei tempi stabiliti e conseguentemente a questo, i lavoratori tramite il proprio delegato hanno fatto presente l'accaduto in una riunione con i responsabili.

In seguito l'azienda ha corrisposto ai lavoratori quanto dovuto, ma ha pensato di notificare il licenziamento al lavoratore delegato sindacale.

Questo fatto è inaccettabile, un licenziamento pretestuoso, strumentale e lesivo dei diritti fondamentali di associazione e partecipazione sindacale garantiti dal CCNL e dalla Costituzione Italiana.

Unitamente ai lavoratori della cooperativa, la RSA e le Organizzazioni Sindacali, chiediamo che la vertenza si sblocchi con il ritiro del licenziamento, a questo proposito è già stato proclamato dai sindacati un ulteriore sciopero per il giorno Venerdì 23 Aprile, con presidio dalle ore 10.30 davanti alla Prefettura di Firenze, con la presenza di tutte le RSA Aziendali del settore merci logistica e cooperazione della Toscana.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

Il PRC, PdCI e SpC esprimano la propria solidarietà al lavoratore licenziato, e si uniscano a tutti i lavoratori, nel ribadire in maniera prioritaria il diritto di questi al rispetto della contrattazione aziendale.

gli scriventi consiglieri nel ribadire il proprio impegno e attenzione su questa vertenza chiedono al Presidente e all'assessore competente di riferire su quanto è avvenuto nell'azienda Cooperativa Location Delivery in appalto della filiale UPS, se l'Amministrazione Provinciale è stata interessata dalle OO.SS. e se a seguito del mancato rispetto dello statuto dei lavoratori, delle libertà e agibilità sindacali, delle regole minime di contrattazione sia stata attivata una propria iniziativa tesa a ottenere il rispetto di quanto sopra e il reintegro del lavoratore al fine di scongiurare il procrastinarsi di un comportamento irresponsabile e antisindacale da parte dell'azienda.

Altresì chiediamo cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale per rendere operativo quanto sottoscritto dalle parti nel patto per lo sviluppo e le buone pratiche per salvaguardare le relazioni sindacali, l'occupazione, il lavoro, i salari e i redditi dei lavoratori.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

3232147 / 460

OK 28.4.10  
ferr

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0168205/2010  
28/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio **ERMINI**  
Al Presidente della Giunta Provinciale **BARDUCCI**

Gruppo Consiliare Lega Nord

PROT. N°

Firenze, 28 aprile 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

**Oggetto: "Sullo stato precario del prefabbricato che ospita l'Istituto Alberghiero Buontalenti e sul ruolo dell'Amministrazione Provinciale."**

**Considerato che:**

- come denunciato anche dalla stampa, e in riferimento alla manifestazione tenutasi oggi dagli studenti per denunciare le precarie condizioni del prefabbricato che ospita l' Istituto Alberghiero Buontalenti, che sono praticamente fatiscenti e mancanti dei benché requisiti minimi per la sicurezza;
- già in diverse occasioni si sono staccati dei pannelli dal controsoffitto, minandone l'incolumità degli studenti e del personale scolastico;
- da anni si parla di rimettere a norma la struttura ospitante la scuola, ma alle promesse non sono seguiti i fatti.;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

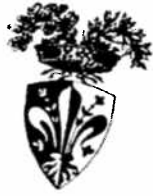
**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per conoscere:**

- cosa intenda fare l'Amministrazione provinciale per risolvere questo annoso problema e se abbia intenzione di intervenire per quanto di sua competenza, per rimettere a norma la struttura atta ad ospitare adeguatamente, il prestigioso Istituto Alberghiero Buontalenti.

Marco Cordone

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

1. 10. 01.

Firenze, 28 aprile 2010

ok 28.4.10  
ker

PROVINCIA di FIRENZE  
Prot Nr. 0168554/2010  
28/04/2010  
Cl. 001.10.01

3232530 / h59

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC - PdCI - SpC)  
Inquinamento della falda Fonte a Lamo sulla SP 56 tratto S.Polo-Figline Valdarno per  
interventi mal eseguiti. Protesta dei cittadini.

Su sollecitazione dei cittadini dei Comuni di Figline Valdarno e Greve in Chianti il nostro gruppo consiliare ha effettuato un sopralluogo c/o Fonte al Lamo nei pressi di Poggio alla Croce, una sorgente che si trova sulla SP 56 tratto S.Polo-Figline Valdarno. In questa fonte arriva acqua sorgiva di qualità (caratteristica di un territorio ricco di falde e corsi di acqua) ed è oggetto di grande interesse per gli abitanti delle frazioni dei vari comuni poiché il prelievo gratuito serve a mitigare i costi delle tariffe e serve a fronteggiare la grave crisi economica che attanaglia gran parte delle famiglie.

Nel merito la Fonte prima che venisse rifatta la strada si trovava sopra il manto stradale, ora a lavori ultimati, ne è stata modificata la collocazione e la pendenza. Questa modifica strutturale ha così creato - per effetto delle inclinazioni e declivi - un' inquinamento della falda la quale si contamina con le acque piovane non correttamente e adeguatamente raccolte e intubate e preservate dal punto di vista igienico-sanitario.

Tale promiscuità ha così compromesso la qualità delle acque, mettendo in allarme tutta la cittadinanza e portando la medesima a richiedere interventi urgenti di merito che preservino e tutelino la preziosa risorsa. Altresì rimane incomprensibile agli scriventi i motivi per i quali non sia stato segnalato in tempo utile da parte delle Amministrazioni Comunali i danni apportati alla Fonte da un intervento mal eseguito che se non adeguatamente corretto rischia di compromettere la Fonte stessa.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della Provincia ed all'Assessore competente di riferire a quando risale l'ultimo intervento fatto dall'Amministrazione Provinciale di modifica e ampliamento della SP 56 nel tratto S.Polo-Figline e i motivi per i quali non si è provveduto a raccogliere e canalizzare correttamente le acque piovane che interferiscono con la falda compromettendone la qualità delle acque della Fonte al Lamo. Se i cittadini hanno mai segnalato agli EE.LL. (Provincia di Firenze e Comuni) gli interventi mal eseguiti chiedendone la correzione e soprattutto la messa in sicurezza della falda. Altresì chiediamo di sapere quali tipi di controlli vengono fatti sulle suddette acque, chi le effettua e risultati degli esami fino ad oggi eseguiti. Infine vogliamo sapere se l'Amministrazione Provinciale intende intervenire su tale situazione eseguendo tutti gli interventi necessari, specificando i tempi di esecuzione e le risorse assegnate. Infine chiediamo di accertare eventuali responsabilità sugli interventi mal eseguiti e non verificati.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

323 4080

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0169958/2010

29/04/2010

Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

OK 29.4.10 JM

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio **ERMINI**  
Al Presidente della Giunta Provinciale **BARDUCCI**

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 29 aprile 2010

**Oggetto: "Sui soggetti diversamente abili, Ataf e ruolo della Provincia."**

**Considerato che:**

- da informazioni in nostro possesso, l'Ataf avrebbe l'intenzione di rinunciare al servizio di trasporto delle persone diversamente abili;
- come sarebbe stato denunciato da una lettera firmata da 11 autisti impegnati nel delicato settore: "Ataf ha deciso di porre termine al suddetto servizio, che probabilmente sarà ceduto ad altra compagnia, cessando così il servizio dopo 30 anni di onorato impegno sociale";
- la delicata questione per il trasporto delle persone diversamente abili è un problema che si cerca di risolvere da anni ma ancora è stato risolto solo in piccola parte;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**I N T E R R O G A**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- Quale sia il ruolo dell'Amministrazione provinciale, per quanto di sua competenza, visto anche la prossima emanazione del bando per il TPL(Trasporto Pubblico Locale), affinché si possa avere assoluta chiarezza sulla delicata questione del trasporto per le persone diversamente abili, e se ci siano delle concrete possibilità per risolvere il delicato problema.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC

OK 3.5.10 fm

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0171748/2010

30/04/2010

Cl. 001.10.01



**1. 10. 01.**

Firenze, 28 aprile 2010

3235474

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea Barducci

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David Ermini

Oggetto: chiarimenti circa l'intenzione di ATAF di porre termine al servizio disabili che da sempre è stato ritenuto " il fiore all'occhiello dell'azienda".  
Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)

Apprendiamo dagli organi di stampa di una presa di posizione della Filt-Cgil e della RSU di Manetti & Roberts in merito alle notizie che circolano riguardanti l'intenzione di ATAF di porre termine al servizio disabili e della conseguente cessione ad un'altra compagnia.

A tal fine ci preme precisare che è da circa trenta anni ATAF ha avuto in gestione queste attività di natura sociale. Un servizio questo che si occupa di persone che hanno gravi problemi non solo di disabilità, e che hanno bisogno di integrarsi relazionarsi e più in generale di superare ogni forma di ostacolo derivante da una mobilità e viabilità escludente.

E' un servizio particolare, complesso, che non può essere meramente soppesato solo sul versante della redditività economica aziendalista o letto attraverso parametri legati al mercato e a logiche di profitto.

Occorre dunque attenzione e cautela nel misurare un servizio, del quale si avvale di competenze e professionalità acquisite negli anni e che spesso includono capacità di relazione umana e grande sensibilità.

Sulla specificità di questo servizio e sull'ottima ricaduta sociale, sono gli stessi utenti a certificarne la qualità, tant'è vero che il servizio disabili è sempre stato ritenuto " il fiore all'occhiello dell'azienda".

Da quello che ci è dato sapere le attività legate al servizio disabili aiutano e sostengono cinquanta persone sul territorio fiorentino principalmente lavoratori e studenti



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
PRC- PdCI- SpC**

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire sullo stato del servizio disabili dell'Ataf e quali iniziative l'Amministrazione Provinciale intende intraprendere nei confronti dell'azienda per salvaguardare il servizio e garantire ai soggetti diversamente abili la continuità di questo al fine di eliminare disagi e inadempienze. Che cosa la Provincia intende fare per tutelare i posti di lavoro e i lavoratori che da anni svolgono tale servizio.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



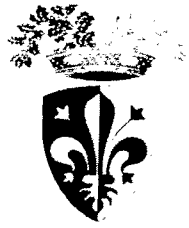
3236682

or 3.7.10 des

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0172348/2010  
30/04/2010  
Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio **ERMINI**  
Al Presidente della Giunta Provinciale **BARDUCCI**

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 30 aprile 2010

**Oggetto: "Sulla variante della Statale 67 nel comune di Rufina(FI) e ruolo della Provincia"**

**Considerato che:**

- da notizie in nostro possesso, malgrado siano passati oltre dieci anni dalla presentazione del progetto della variante della S.S 67 nel comune di Rufina(FI), ancora non si hanno notizie concrete sui tempi di attuazione di tale progetto;
- durante il passare degli anni la strada ha conseguito un alto volume di traffico e di conseguenza ne è aumentata anche la pericolosità.
- la S.S. 67 è di primaria importanza in quanto collega i vari comuni da Pontassieve, Rufina, Dicomano, Vicchio e tutta la Val di Sieve, e che a causa del grande traffico ci vogliono ore per percorrerla e quindi ne consegue un evidente disagio per i trasporti e per l'economia locale;

**Lo scrivente Consigliere provinciale**

**INTERROGA**

**Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere:**

- Quale sia il ruolo dell'Amministrazione Provinciale in merito, e se ci siano i presupposti per poter attuare concretamente il progetto della variante della strada statale 67.

**Marco Cordone**

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK 3.5.10 fmi

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0174375/2010

03/05/2010

Cl. 001.10.01



Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista

**1. 10. 01.**

Firenze, 3 maggio 2010

3238793

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Nuovi tagli al servizio scolastico e al personale docente e non, nella provincia fiorentina. Conseguenza principale dell'ultimo riordino della Ministra Gelmini.

Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC).

Rileviamo dalla stampa (l'Unità 29/4/2010), che i danni alla scuola pubblica prodotti dai tagli effettuati sugli organici per il prossimo anno scolastico sono drammatici:

1121 docenti in meno in Toscana, di cui più della metà alle superiori, «Sommando al taglio sull'organico di diritto quello di fatto, si arriva a un totale di 1294 cattedre in meno in Toscana», dichiara la Flc Cgil fiorentina.

Gli effetti della seconda tranche dei tagli alla scuola sono stampati negli allegati alla circolare 37 che il Ministero ha consegnato agli Uffici scolastici regionali e provinciali.

La scure non risparmia neppure custodi, segretari e tecnici, che scendono a meno 773.

Diminuisce la vigilanza e la pulizia e rischia di ridursi anche l'orario di apertura degli istituti scolastici, in un momento in cui sempre più famiglie, per motivi di lavoro, chiedono l'attivazione di percorsi con orario continuato.

Ma le richieste delle famiglie non sono al primo posto tra le preoccupazioni del governo. Basta guardare all'offerta oraria nella provincia di Firenze: "Ben 75 prime classi primarie a tempo pieno, necessarie per soddisfare tutte le richieste pervenute, non saranno attivate" denunciano sempre alla Flc – Cgil.

Moltissime famiglie, saranno costrette a riorganizzare i propri tempi lavorativi o chiedere aiuto ai nonni o pagare una baby-sitter.



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

In attesa che l'Ufficio provinciale elabori i dati sui gradi scolastici successivi, sono stati resi noti quelli sulla scuola primaria nella nostra provincia: saranno 48 i docenti in meno, a fronte di 570 alunni in più in 26 nuove classi. In questo desolante affresco del mondo della scuola, l'unica figura che sembra resistere è quella dell'insegnante di sostegno: in provincia ce ne saranno 39 in più, semplicemente grazie ad un principio della Corte Costituzionale che ha fissato nella sentenza che il numero dei docenti di sostegno deve essere proporzionale al numero di alunni disabili.

Ciò premesso gli scriventi Consiglieri Provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire sui dati dell'ufficio Provinciale della Pubblica Istruzione e soprattutto se è stato aperto un confronto sindacale sulle materie sopra evidenziate anche e soprattutto sulla necessaria copertura degli organici, del personale docente, non docente e di sostegno, quale è lo stato dei servizi scolastici attualmente erogato. Se l'Amministrazione Provinciale al fine di salvaguardare i diritti dei lavoratori e lo stesso servizio scolastico, si chiede quali iniziative intende essa promuovere nell'ambito delle sue competenze.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

ITER

3241521

ok 4.5.2010  
Juri

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0177219/2010

04/05/2010

Cl. 001.10.01



PROVINCIA  
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI  
Al Presidente del Consiglio ERMINI

PROT. N°

Firenze, 04 Maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Oggetto: **Bretellina di Firenzuola: ritiro del Progetto da parte di Autostrade per l'Italia**

A seguito di quanto apparso sulla stampa in questi ultimi giorni, abbiamo appreso che Società Autostrade ha annunciato il ritiro del progetto per la realizzazione della "Bretellina" di Firenzuola;

Preso atto che il Comune di Firenzuola il 13.12.1990 aveva sottoscritto la convenzione sulla "Variante di Valico", e che nel 2008 Autostrade presentò ufficialmente il progetto definitivo della "Bretellina di Firenzuola" (lotto 14 della Variante di Valico) il quale sostanzialmente aveva per oggetto il sottoattraversamento della Futa con una galleria di valico di circa 1300 ml oltre ad altre piccole gallerie lungo il tracciato nel versante di Firenzuola.

Considerato che la decisione di "Autostrade per l'Italia" rischia di azzerare venti anni di attese e di progettazioni, costate milioni di euro, oltre che mettere in crisi un importante polo produttivo, artigianale e industriale situato nella frazione di Bruscoli, comune di Firenzuola, con più di 100 posti di lavoro;

Il sottoscritto Consigliere Provinciale,

**CHIEDE**

di sapere se tali notizie risultano vere e cosa pensa l'Amministrazione Provinciale riguardo la decisione assunta da Società Autostrade in merito al ritiro del progetto sulla "Bretellina" di Firenzuola.

**PIERO GIUNTI**

Consigliere Provinciale  
Gruppo PD



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK 5.5.10  
fw



**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 5 maggio 2010

3244432

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC).  
Chiarimenti sul funzionamento dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo  
Fiorentino e sulle condizioni dei degenti internati del personale addetto.

Prendiamo spunto dalla notizia apparsa sulla stampa di un "detenuto" presso Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino, e' evaso durante il trasferimento in una comunita' di recupero di Firenze. L'uomo era in macchina con un'operatrice della comunita', quando e' sceso improvvisamente dall'auto, a un semaforo in via Baccio da Montelupo, ed e' scappato per andare a trovare i genitori.

La fuga è durata poche ore, ma questo episodio ci stimola ad alcune riflessioni sullo stato della struttura che è finalizzata all'esecuzione della misura di sicurezza dell'Ospedale, e del suo personale impiegato nella sorveglianza e nella cura dei malati.

L'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Montelupo Fiorentino in seguito ai dati resi noti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria aggiornati al 31 marzo 2010. La statistica prende naturalmente in esame i 6 OPG italiani. La particolarità generale che poi si ritrova anche a Montelupo riguarda il fatto che la quasi totalità non è composta da detenuti in attesa di giudizio né da condannati in via definitiva, bensì da internati.

E l'internato, come è noto, non deve scontare una pena relativa ad un reato commesso, ma si trova in un Opg in ragione di una valutazione di pericolosità



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

sociale da parte di un perito o di un esperto, comunque sempre su decisione di un giudice.

A Montelupo i detenuti sono 162. Ebbene di questi solo 8 sono condannati, mentre sono 7 gli imputati. Addirittura 147 gli internati.

Il personale di custodia è formato da circa 90 unità su un organico di 122 turni. Le dotazioni di personale sembrano maggiormente corrispondere ad un modello di gestione più penitenziario che psichiatrico, vista la totale assenza di infermieri psichiatrici professionisti.

Le guardie carcerarie, infatti, hanno un ruolo fondamentale all'interno dell'ospedale psichiatrico in quanto svolgono la funzione di controllo e di mantenimento dell'ordine simile a quella a esse richiesta nelle carceri; inoltre, grazie alla legge n. 395 del 1990, hanno aggiunto ai loro compiti quello di verifica e di giudizio riguardo al comportamento dei detenuti nelle celle. In realtà, le guardie non possiedono le conoscenze sufficienti perché possano rendere più agevoli i loro rapporti coi detenuti-malati, ma oggi, rispetto al passato, i medici psichiatri e gli stessi agenti di polizia penitenziaria sono molto più attenti ai bisogni del malato.

*( Dati tratti da: Ospedale psichiatrico giudiziario: aspetti normativi e sociologici  
Il caso di Montelupo Fiorentino L'altro diritto - Centro di documentazione su  
carcere, devianza e marginalità )*

## **DETENUTI**

Capienza regolamentare: 100

La capienza risulta dimezzata a causa dei lavori di ristrutturazione  
*(Dati Osservatorio Antigone)*

Da questi dati risulta evidente una discrepanza tra la capienza definita regolamentare (100 unità) e quella che da i dati in nostro possesso risultano essere le ultime rilevazioni (162 unità). Inoltre si pone un problema di sicurezza per gli operatori, e evidentemente nei protocolli seguiti per gli spostamenti dei degenti.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali interrogano il Presidente della provincia e l'Assessore competente di riferire sullo stato di



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
Partito della Rifondazione Comunista**

affollamento dell' ospedale psichiatrico giudiziario, sullo stato di accoglienza e permanenza dei pazienti, e se le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno interessato la Provincia di Firenze sul tema dei diritti e delle condizioni di lavoro del personale impiegato. Altresì chiedono se la medesima intenda intervenire sull'Opg di Montelupo in sintonia con il Comune ed il Circondario Empolese al fine di affrontare tutti i problemi ancora aperti nel suddetto Istituto.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

OK S.S. So

fur

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0180016/2010

05/05/2010

Cl. 001.10.01



Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC

**1. 10. 01.**

Firenze, 4 maggio 2010

3243500

Al Presidente della Provincia di Firenze  
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale  
David ERMINI

Oggetto: Interpellanza dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) in merito parere dell'Amministrazione Provinciale sull'istituzione dell'Unione di Comuni "Città della Piana Fiorentina" da parte dei Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa.

I Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa stanno procedendo all'istituzione di una Unione di Comuni denominata "Città della Piana Fiorentina, comprendente i quattro enti promotori.

Le finalità che l'Unione di Comuni si attribuisce (all'art. 2 della proposta di Statuto) sono quelle della gestione del territorio nell'accezione individuata dalla L.R. 3 gennaio 2005, n. 1, estese fino alla formulazione di un unico Piano Strutturale dell'area intercomunale costituita dai territori di Calenzano, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino e Signa.

La proposta di costituire questa Unione di Comuni suscita negli interpellanti una serie di perplessità in relazione soprattutto ai seguenti punti:

- 1) sottrae ai consigli comunali competenze e poteri in materia di pianificazione e governo del territorio, attribuendoli ad un ente di 2° grado;





PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC**

- 2) nonostante le affermazioni contrarie, il nuovo ente, al quale sono applicabili i principi sull'ordinamento dei Comuni, rischia di far crescere i costi della politica, attraverso l'istituzione di organismi "doppioni di quelli dei singoli comuni;
- 3) si accresce la distanza fra i cittadini e le istituzioni, interponendo fra questi e il Comune un nuovo organismo, nominato e non eletto;
- 4) non viene preventivamente formulata alcuna proposta di riordino e di semplificazione degli assetti istituzionali di 2° grado a cui già partecipano i comuni interessati.

Quello però che preme sottolineare agli scriventi consiglieri provinciali è che tale nuovo ente viene a confliggere con alcuni aspetti relativi all'area vasta più volte sottolineati dall'Amministrazione Provinciale di Firenze, fino a costituire a nostro avviso un elemento di separazione, anziché di unione e raccordo fra i diversi territori della Provincia di Firenze.

Per questi motivi gli scriventi consiglieri provinciali interpellano l'Amministrazione Provinciale nella persona del Presidente, per sapere:

1. Come si possa conciliarsi l'istituzione di nuovo ente avente per finalità la gestione del governo del territorio, con i documenti preparatori e il quadro conoscitivo del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (vedi relazione) che individua fra i diversi sistemi territoriali, quello fiorentino, costituito dai comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa, logico quadro di riferimento entro cui possa essere utile la definizione di un Piano Strutturale di area vasta;
2. Al tempo stesso come possa questo nuovo ente anticipare la costituzione della Città Metropolitana, al momento ancora oggetto di discussione, anche per quanto riguarda il dimensionamento, che molti vorrebbero esteso all'area Firenze, Prato, Pistoia;
3. Inoltre se l'Amministrazione Provinciale non ritenga utile e necessario far precedere ogni ipotesi di "ingegneria istituzione", da una chiara



PROVINCIA  
DI  
FIRENZE

**Gruppo Consiliare  
PRC-PdCI-SpC**

individuazione dei problemi presenti nell'area e dall'indicazione di soluzioni condivise per risolverli;

4. Infine se l'Amministrazione Provinciale non ritenga utile indirizzare gli enti interessati, nel caso specifico e in altri similari, verso forme di gestione associata e di collaborazione che non comportino l'istituzione di nuovi livelli istituzionali.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA  
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 5.5.10 fmi

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci  
Al Presidente del Consiglio David Ermini

PROT. N°

ITER N°3244635

Firenze, 05 maggio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Si vota per il Consiglio degli stranieri di Empoli.

### I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Preso atto che, come da articolo allegato, il 30 maggio p.v. si terranno presso il Municipio di Empoli le votazioni per il Consiglio degli Stranieri di Empoli,

### CHIEDONO

Come si inserisce l'elezione del Consiglio degli Stranieri di Empoli nel possibile percorso di election day della Provincia di Firenze e della Regione Toscana;

Quali rapporti sono intercorsi tra l'amministrazione provinciale e quella di Empoli in merito a questa questione;

Da chi saranno sostenuti e a quanto ammontano i costi per l'elezione del consiglio degli stranieri di Empoli.

### I CONSIGLIERI PROVINCIALI

Samuele Baldini

Nicola Nascosti

Filippo Ciampolini